

CONTROLLI AGLI ENTI NON PROFIT: L'AGENZIA OFFRE CHIARIMENTI SUL MODELLO EAS.

Premesse.

L'Agenzia delle Entrate, con Provvedimento del 29 ottobre, ha ufficialmente prorogato il termine di presentazione del Modello EAS, originariamente fissato al 30 ottobre.

*L'invio del Modello deve avvenire entro 60 giorni dalla data di costituzione degli enti. Per gli enti già costituiti alla data del 29 novembre 2008, il modello deve essere presentato **entro il 15 dicembre 2009**; per gli enti costituitisi dopo, il modello va presentato entro sessanta giorni dalla data di costituzione e, qualora il termine del sessantesimo giorno dovesse scadere prima del 15 dicembre 2009, il modello deve essere presentato entro tale data (ossia il 15 dicembre 2009).*

*Si ricorda inoltre che è previsto **l'obbligo di inviare, nuovamente, il Modello EAS entro il 31 marzo** nel caso in cui si verificano delle modifiche sui dati contenuti nel Modello presentato entro il 15 dicembre, fatta eccezione nel caso in cui le modifiche riguardino esclusivamente i seguenti campi:*

- a) importi per attività di sponsorizzazione o pubblicità (punto 20);*
- b) importi sostenuti per la realizzazione di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi (punto 21);*
- c) numero e durata delle manifestazioni per la raccolta di fondi organizzate (punto 33);*
- d) ammontare delle entrate dell'ente, media degli ultimi tre esercizi (punto 23);*
- e) numero dei soci (punto 24);*
- f) totale delle erogazioni liberali percepite (punto 30);*
- g) totale dei contributi pubblici percepiti (punto 31).*

Il Provvedimento modifica inoltre le specifiche tecniche della trasmissione del Modello.

Sempre l'Agenzia delle Entrate, con la Circolare n.45 del 29 ottobre 2009, ha offerto chiarimenti in merito ai soggetti esonerati dall'espletamento dell'adempimento, ai soggetti ammessi alla compilazione semplificata e alle modalità di compilazione del Modello. La Circolare offre inoltre alcuni chiarimenti sulla compilazione del Modello. Si auspica l'emanazione di una successiva Circolare, elaborata possibilmente alla luce del confronto con i componenti del Tavolo tecnico attivato dall'Agenzia delle Entrate con rappresentanti dell'Agenzia per le ONLUS e del Forum del III settore, affinché si dia risposta agli innumerevoli interrogativi che permangono.

Chi deve compilare il Modello EAS.

La normativa di riferimento e la Circolare in esame individuano:

- a) soggetti **obbligati**. Sono **tutti gli enti associativi** (*rectius* enti privati non commerciali di tipo associativo che si avvalgono del regime tributario previsto dall'articolo 148 del TUIR e dall'articolo 4, quarto comma, secondo periodo, e sesto comma, del Decreto IVA). Ne consegue che sono soggetti all'obbligo anche le associazioni che si limitano a riscuotere quote associative o contributi, fatta eccezione per le cause esplicite di esonero.
- b) **soggetti ammessi alla compilazione semplificata del Modello EAS**. Le associazioni iscritte in pubblici registri (Coni, Associazioni di Promozione Sociale, Volontariato, Persone Giuridiche) possono assolvere all'obbligo di comunicazione compilando solo la parte anagrafica del modello e rispondendo alle sole domande n. 4- 5 - 6 - 25 - 26; mentre per le sole Associazioni sportive dilettantistiche ai cinque quesiti citati si aggiunge anche il n. 20.

Tale semplificazione troverebbe giustificazione nel fatto che i sodalizi agevolati risultano già soggetti a forme di controllo conseguenti alla iscrizione in albi o registri. Ne consegue che l'Amministrazione finanziaria potrà chiedere agli enti gestori dei predetti albi e registri ulteriori informazioni rispetto agli enti associativi ivi iscritti. Relativamente ai dati non desunti dai predetti registri, l'Agenzia delle Entrate, d'intesa con l'Agenzia per le ONLUS e sentito il Forum del terzo settore, potrà inoltre inoltrare specifiche richieste alle singole associazioni oppure alle strutture centrali di appartenenza cui le associazioni interessate abbiano conferito apposito mandato.

Soggetti esonerati dalla compilazione del Modello EAS.

Alcune ipotesi di esonero sono previste dall'art.30 del c.d. Decreto anticrisi, altre sono state introdotte in via interpretativa dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate.

Sono quindi esonerati:

- 1) le **organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali** di cui alla Legge 266/1991 purché si qualificano come **ONLUS di diritto** (*sussiste tale ultima condizione quando il sodalizio non svolga attività commerciali diverse da quelle marginali individuate con decreto del Ministro delle finanze 25 maggio 1995; per maggiori informazioni si rinvia alla Nota informativa del [23/04/2009](http://www.arseasrl.it) pubblicata su sito www.arseasrl.it);*
- 2) le **associazioni pro-loco** che optano per l'applicazione delle norme di cui alla **Legge 398/1991**;
- 3) le **associazioni sportive dilettantistiche** iscritte nel **registro CONI** che **non svolgono attività commerciali**;
- 4) gli enti che **non hanno natura associativa** come le fondazioni;

- 5) **gli enti di diritto pubblico**, in quanto l'onere della comunicazione deve essere assolto esclusivamente dalle associazioni di carattere privato, come si evince dalla rubrica della stessa norma ("controlli sui circoli privati");
- 6) **gli enti destinatari di una specifica disciplina fiscale** (*ad es.: fondi pensione*), in quanto non si avvalgono della disciplina fiscale recata dagli articoli 148 del TUIR e 4 del Decreto IVA;
- 7) **gli enti associativi commerciali**, in quanto non si avvalgono della disciplina fiscale recata dagli articoli 148 del TUIR e 4 del Decreto IVA. La circolare **non** chiarisce la posizione delle **associazioni sportive dilettantistiche** le quali potrebbero anche svolgere prevalentemente attività commerciale, né la posizione delle società sportive dilettantistiche (società di capitali e cooperative) che sono a tutti gli effetti enti commerciali. La circolare *chiarisce* invece che le cooperative sociali, in quanto ONLUS di diritto, non sono soggette, nonostante nessuna disposizione facesse sorgere tale dubbio.

Inoltre, la Circolare introduce l'esonero dalla trasmissione in capo agli "**enti associativi che nel corso dell'anno 2007 hanno avviato la procedura di liquidazione e che dal medesimo anno non hanno più associati**". L'indicazione appare di dubbia interpretazione in quanto si fa riferimento all'ipotesi di "*avvio della procedura di liquidazione*" e non di delibera di scioglimento. Astrattamente l'associazione potrebbe aver già valutato nel 2007 l'opportunità di cessare le attività ma abbia provveduto in tal senso solo successivamente.

Si segnala che per quanto riguarda le Associazioni sportive dilettantistiche la circolare fornisce un'interpretazione restrittiva della disposizione di esonero in merito alla circostanza che non svolgano attività commerciale: infatti, equiparando in via interpretativa i proventi dei corrispettivi specifici percepiti dai soci (iscrizioni a corsi) ad "*attività strutturalmente commerciali, ancorché decommercializzate*" (attraverso le disposizioni dell'art. 148, c. 3 del TUIR) l'Agenzia afferma l'obbligo della comunicazione per tutte le associazioni sportive dilettantistiche, anche prive di P.IVA o di qualunque provento fiscalmente rilevante, nel caso in cui "*percepiscano corrispettivi specifici, a nulla rilevando la circostanza che detti corrispettivi vengano eventualmente qualificati come contributo o quota associativa*".

Le conseguenze del mancato invio del Modello EAS.

I soggetti obbligati all'invio della comunicazione in caso di inadempienza non potranno più fruire dei regimi fiscali agevolativi. Questa, si ribadisce, è la conseguenza dell'inadempimento. Si evidenzia inoltre che non viene contemplata la possibilità di ricorrere all'istituto del ravvedimento o invio tardivo con applicazione di una sanzione pecuniaria.

SI RIEPILOGANO IN QUESTA SCHEDA QUANDO LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE SONO TENUTE ALLA COMPILAZIONE INTEGRALE O A QUELLA SEMPLIFICATA E – IN QUESTO SECONDO CASO – QUALI CAMPI E' NECESSARIO COMPILARE.

TIPOLOGIA ASSOCIATIVA	REQUISITI	REGIME E MODALITA' DI COMPILAZIONE
Associazione sportiva iscritta nel Registro CONI	Associazione con solo codice fiscale che percepisce esclusivamente quote di adesione	Esonero dalla compilazione
	Associazione con solo codice fiscale che percepisce anche corrispettivi specifici dai soci (<i>contrariamente a quanto desumibile dall'art.30 della Legge 2/2009, l'Agenzia delle Entrate afferma l'obbligo di compilazione anche per questa tipologia di associazioni</i>).	Compilazione semplificata : è necessario compilare il primo riquadro contenente i dati identificativi dell'ente e del rappresentante legale e del secondo riquadro è necessario compilare solo i seguenti quesiti: 4-5-6-20-25-26
	Associazione con partita IVA	
Associazione sportiva NON iscritta nel Registro CONI	Compilazione integrale a meno che non rientri anche in altra tipologia (<i>es: associazione sportiva non iscritta nel registro CONI ma iscritta nel registro delle associazioni di promozione sociale – nel qual caso sarà ammessa alla compilazione semplificata – o iscritta nell'anagrafe delle ONLUS in quanto svolge attività verso soggetti svantaggiati – nel qual caso sarà esonerata dall'adempimento</i>).	
Associazione sportiva NON iscritta nel Registro CONI ma dotata di personalità giuridica	Compilazione semplificata : è necessario compilare il primo riquadro contenente i dati identificativi dell'ente e del rappresentante legale e del secondo riquadro è necessario compilare solo i seguenti quesiti: 4-5-6-25-26	
Associazione di promozione sociale iscritta nel relativo registro di cui alla L.383/2000	Compilazione semplificata in quanto l'Agenzia delle Entrate può chiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione che gestisce il registro in cui è iscritta l'associazione. È necessario compilare il primo riquadro contenente i dati identificativi dell'ente e del rappresentante legale e del secondo riquadro è necessario compilare solo i seguenti quesiti: 4-5-6-25-26	

La compilazione del Modello EAS.

Parte anagrafica: la devono compilare tutti.

CAMPO	CONTENUTI E ISTRUZIONI DELL'AGENZIA	COMMENTI
CODICE FISCALE	Indicare il "Codice fiscale" dell'ente.	Si fa presente che, ai fini della presentazione del modello, è obbligatoria l'indicazione del codice fiscale. Nel caso in cui il soggetto, tenuto all'obbligo di trasmissione del presente modello, non ne sia in possesso, può richiederne l'attribuzione al

		<u>competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.</u>
PARTITA IVA	Solo se l'ente ne è in possesso	
DENOMINAZIONE	indicare la denominazione risultante dall'atto costitutivo .	
TIPO ENTE	<p>Nella casella "Tipo ente" indicare uno dei seguenti codici, identificativo della tipologia di ente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. associazioni politiche; 2. associazioni sindacali; 3. associazioni di categoria; 4. associazioni religiose; 5. associazioni assistenziali; 6. associazioni culturali; 7. associazioni sportive dilettantistiche; 8. associazioni di promozione sociale; 9. associazioni di formazione extra-scolastica della persona; 10. società sportive dilettantistiche; 11. associazioni pro-loco; 12. organizzazioni di volontariato; 13. altri enti. 	<p>Se l'associazione è iscritta nel registro CONI indicare settore 7 (associazioni sportive dilettantistiche).</p> <p>Se l'associazione non è iscritta nel registro CONI ma è associazione di promozione sociale, indicare settore 8 (associazioni di promozione sociale).</p> <p>Se l'associazione è iscritta nel registro CONI ed è anche associazione di promozione sociale si consiglia di indicare in ogni caso settore 7 (associazioni sportive dilettantistiche) in considerazione delle specifiche agevolazioni riconosciute al settore. Sul punto purtroppo l'Agenzia non ha offerto chiarimenti.</p>
DATA DI COSTITUZIONE	Indicare, inoltre, la " Data di costituzione " (giorno, mese ed anno),	<p>Si presume la data indicata nell'atto costitutivo (originario).</p> <p>L'atto costitutivo originario potrebbe essere stato smarrito, in tal caso si potrebbe segnalare la data di prima attribuzione del Codice Fiscale.</p>
DATA INIZIO ATTIVITÀ	Indicare la " Data di inizio attività " (giorno, mese ed anno),	<p>Quale indicare?</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la data di costituzione; b) la data di richiesta del codice fiscale; c) la data di inizio effettivo delle attività (es: quella indicata in sede di iscrizione nel registro delle associazioni di promozione sociale); d) la data di richiesta eventuale della partita iva? <p>In ogni caso il mancato inserimento dell'informazione non blocca l'invio della comunicazione anche se si ritiene in ogni caso</p>

		un dato obbligatorio che se mancante può determinare la richiesta di informazioni integrative da parte dell'amministrazione finanziaria.
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE	<p>Indicare i dati relativi al rappresentante legale, firmatario del modello. In caso di nascita all'estero, nello spazio riservato all'indicazione del comune va riportato solo lo Stato estero di nascita. L'inserimento del numero di telefono, del numero di fax e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativo.</p> <p>Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria.</p> <p>La non indicazione comporta lo scarto del modello in fase di accettazione senza possibilità di conferma dello stesso.</p>	

Parte dichiarativa: le associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel registro CONI devono compilare solo i campi evidenziati in giallo e in verde. Le associazioni sportive non iscritte nel registro CONI ma qualificate come "associazioni di promozione sociale" devono compilare solo i campi evidenziati in giallo.

CAMPO	contenuti e istruzioni dell'Agenzia	commenti
IL RAPPRESENTANTE LEGALE DICHIARA 1) CHE NON VIENE SVOLTA IN VIA ESCLUSIVA O PRINCIPALE ATTIVITÀ COMMERCIALE	Non prevede la possibilità di dichiarare il contrario.	Le associazioni sportive che svolgono eventualmente attività commerciale in misura prevalente devono in ogni caso compilare il Modello.
2) CHE È STATO ADOTTATO LO STATUTO		Se non si risponde SI non si è a norma del DLgs 460/97 e quindi non ci si potrebbe qualificare come ENC.
3) CHE L'ENTE HA PERSONALITÀ GIURIDICA	<p>Indicare "SI" anche se il riconoscimento della personalità giuridica è stato solo richiesto e non ancora ottenuto.</p> <p>Indicare SI anche per le società sportive dilettantistiche di capitali e cooperative</p>	<p>Si ricorda che sono associazioni riconosciute esclusivamente quei sodalizi che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del DPR 10 febbraio 2000 n°361.</p> <p>A tal fine l'associazione deve inoltrare la domanda per il riconoscimento alla Regione, oppure in prefettura se riconosciuta a livello</p>

		nazionale La formale costituzione come l'eventuale iscrizione dell'associazione in albi o registri non comporta l'acquisizione della personalità giuridica.
⇒	<p>4) CHE L'ENTE HA ARTICOLAZIONI TERRITORIALI E/O FUNZIONALI</p> <p>Indicare se l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali, <u>anche non autonome</u>.</p> <p>Si deve barrare la casella "Sì" qualora l'ente abbia articolazioni territoriali e/o funzionali di qualsiasi tipo, a prescindere dalla circostanza che tali articolazioni territoriali e/o funzionali abbiano autonomia tributaria.</p>	
⇒	<p>5) CHE L'ENTE È UN'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE E/O FUNZIONALE DI ALTRO ENTE</p> <p>Indicare se l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente (barrare la casella "SI" o "NO"), <u>specificando, in caso affermativo, il codice fiscale</u> di quest'ultimo (<i>ossia il codice fiscale dell'ente nazionale di cui il soggetto che presenta il modello costituisce articolazione</i>) nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo.</p> <p>Deve essere barrata la casella "sì" qualora l'ente associativo, benché costituisca un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente, sia autonomo e, pertanto, tenuto all'invio del modello EAS.</p> <p>Si precisa che le articolazioni territoriali e/o funzionali di un ente nazionale si considerano dotate di autonomia tributaria qualora le stesse si configurino come autonomi soggetti d'imposta ai sensi dell'articolo 73 del TUIR. Per l'individuazione di altri elementi utili ai fini della definizione dell'autonoma soggettività tributaria in capo ad un'articolazione territoriale e/o funzionale di organismi associativi, si rinvia ai chiarimenti forniti al paragrafo della circolare n. 59/E del 31 ottobre 2007 che assumono carattere generale.</p>	



<p>6) CHE L'ENTE È AFFILIATO A FEDERAZIONI O GRUPPI</p>	<p>Indicare se l'ente è affiliato a federazioni o enti di carattere nazionale (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>La casella "si" va barrata dagli enti associativi dotati di autonomia tributaria che abbiano conseguito l'affiliazione presso federazioni o enti di carattere nazionale (ad es.: Comitato olimpico nazionale italiano; federazioni sportive nazionali; enti di promozione sportiva; associazioni di promozione sociale a carattere nazionale).</p>	
<p>7) CHE LE MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEGLI ASSOCIATI PREVEDONO:</p> <p><input type="checkbox"/> CONVOCAZIONE INDIVIDUALE</p> <p><input type="checkbox"/> CONVOCAZIONE COLLETTIVA</p>	<p>Indicare le modalità di convocazione degli associati alle assemblee generali, indicando se la convocazione è individuale o collettiva (barrare l'apposita casella).</p>	<p>Entrambe le risposte sono lecite. Per rispondere è necessario verificare in statuto quali sono le idonee forme di convocazione proposte e quali sono di norma utilizzate tra quelle previste da statuto (<i>affissione dell'avviso in sede, invio di lettera semplice, e-mail</i>).</p> <p>Se l'associazione utilizza modalità di convocazione sia individuali che collettive è opportuno indicare che le modalità di convocazione sono individuali (i campi sono infatti obbligatori ed alternativi)</p>
<p>8) CHE GLI ASSOCIATI MAGGIORENNI HANNO PARITÀ DI DIRITTI NELL'ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO</p>	<p>Indicare se gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>Il riferimento alla maggiore età è valido, ovviamente, solo per le persone fisiche. Ciò che rileva, ai fini della risposta, è la parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo.</p> <p>Pertanto, occorre sempre formulare la risposta barrando la casella "si" ogniqualvolta gli associati (anche diversi dalle persone fisiche) abbiano parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo.</p>	<p>Trattasi di un requisito indispensabile per fruire delle agevolazioni fiscali in quanto espressione del principio di democraticità.</p> <p>Se non si risponde SI non si è a norma del DLgs 460/97 e quindi non ci si potrebbe qualificare come ENC.</p>
<p>9) CHE LE QUOTE ASSOCIATIVE SONO UGUALI E NON DIFFERENZIATE</p>	<p>Specificare se le quote associative sono uguali e non differenziate (barrare la casella "SI" o "NO"). Se vi sono più categorie di associati e le quote sono uguali solo nell'ambito di</p>	<p>È legittima la previsione di quote differenti purché la differenziazione sia fondata su classi omogenee (<i>es: quota soci ordinari, soci sostenitori, soci persone giuridiche, soci</i></p>

	<p>una medesima categoria, va comunque barrata la casella "NO". Le caselle del presente punto non vanno barrate se non è previsto il pagamento di una quota associativa.</p> <p>Va indicato "no" ogniqualvolta le quote non siano uguali, anche se la differenziazione derivi dalla natura degli associati o da altre loro caratteristiche.</p>	<p><i>minorenni,</i>) e risultante da delibera del consiglio direttivo o dell'assemblee</p>
<p>10) CHE I COMPONENTI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI PERCEPISCONO COMPENSI, INDENNITÀ, RIMBORSI SPESE FORFETARI</p>	<p>Indicare se i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità o rimborsi spese forfetari (barrare la casella "SI" o "NO").</p>	<p>Il quesito non è chiaro. L'Amministrazione intende sapere:</p> <p>a) se sono riconosciute indennità di carica ai consiglieri oppure</p> <p>b) se i consiglieri sono in qualsiasi forma retribuiti anche se per altre mansioni?</p> <p>Si ritiene che la volontà del legislatore sia quella di verificare se i componenti l'organo direttivo possano avere un interesse di natura economica all'interno dell'associazione e che pertanto sia necessario indicare SI quando viene percepito qualsiasi emolumento che non sia il mero rimborso delle spese a piè di lista.</p>
<p>11) CHE È REDATTO IL RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO ANNUALE</p>	<p>Indicare se è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale (barrare la casella "SI" o "NO").</p>	<p>Se non si risponde SI non si è a norma del DLgs 460/97 e quindi non ci si potrebbe qualificare come ENC.</p>
<p>12) CHE L'ENTE SVOLGE ATTIVITÀ NEI CONFRONTI DEGLI ASSOCIATI VERSO CORRISPETTIVI SPECIFICI</p>	<p>Indicare se l'ente svolge attività nei confronti degli associati dietro pagamento di corrispettivi specifici (barrare la casella "SI" o "NO")</p> <p>In tale rigo occorre barrare la casella "si" in tutti i casi in cui l'ente svolga attività nei confronti degli associati dietro pagamento di corrispettivi specifici, a prescindere dal trattamento tributario riservato a tali attività.</p>	<p>Si fa riferimento ai corrispettivi specifici versati dai soci per partecipare a specifiche attività organizzate dall'associazione (es: <i>corsi sportivi</i>).</p>
<p>13) CHE L'ENTE SVOLGE ATTIVITÀ NEI CONFRONTI DEI NON</p>	<p>Indicare se l'ente svolge attività nei confronti dei non associati dietro pagamento di corrispettivi (barrare</p>	<p>Ciò è possibile ma è evidente che i corrispettivi percepiti saranno soggetti a tassazione e che se</p>

ASSOCIATI A PAGAMENTO	la casella "SI" o "NO").	l'attività non ha carattere occasionale l'associazione sarà tenuta ad avere partita IVA e ad espletare tutti gli adempimenti contabili e fiscali connessi
14) CHE GLI ASSOCIATI CORRISPONDONO LA SOLA QUOTA ASSOCIATIVA ORDINARIA	<p>Indicare se gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria (barrare la casella "SI" o "NO"). Nell'ipotesi in cui siano corrisposti contributi straordinari o somme una tantum barrare la casella "NO".</p> <p>Qualora soltanto alcuni degli associati versino le quote associative ordinarie, la casella da barrare sarà comunque "si".</p> <p>Si precisa, inoltre, che qualora gli associati o una parte di essi, in aggiunta alle quote associative ordinarie, versino contributi straordinari o somme una tantum, occorrerà barrare la casella "NO".</p>	<p>Rispondere al quesito coerentemente anche a quanto indicato al quesito n.12:</p> <p>a) se si risponde SI al quesito 12, si risponde NO al quesito 14;</p> <p>b) se si risponde NO al quesito 12, si risponde NO/SI al quesito 14 a seconda che i soci siano chiamati o meno a versare contributi straordinari o quote una tantum.</p>
<p>15) CHE L'ATTIVITÀ NEI CONFRONTI DEI NON ASSOCIATI È SVOLTA:</p> <p><input type="checkbox"/> ABITUALMENTE</p> <p><input type="checkbox"/> OCCASIONALMENTE</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Indicare, barrando l'apposita casella, se l'attività svolta nei confronti dei non associati ha carattere abituale od occasionale oppure se non viene mai svolta attività nei confronti dei non associati.</p> <p>Il riferimento è a tutti i tipi di attività che l'ente associativo svolge all'esterno nei confronti dei non associati, indipendentemente dalla previsione di un corrispettivo in capo a questi ultimi.</p>	<p>Allo stato attuale il legislatore non ha definito il concetto di occasionalità. Un utile riferimento può essere rappresentato dalla qualificazione come occasionale dei due eventi all'anno organizzati dalle associazioni sportive dilettantistiche in 398 soggetti al regime fiscale agevolato.</p> <p>Indicare No se al punto 13 si è risposto NO</p>
16) CHE L'ENTE SI AVVALE DI PERSONALE DIPENDENTE	<p>Indicare se l'ente si avvale di personale dipendente, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>Nell'ambito del personale dipendente devono intendersi ricompresi anche i lavoratori percettori dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del TUIR.</p>	<p>Ne consegue che sarà necessario indicare SI nel caso in cui il sodalizio si avvalga di:</p> <p>1) personale dipendente;</p> <p>2) collaboratori coordinati e continuativi (es: <i>indennità di carica</i>)</p> <p>3) collaboratori coordinati e continuativi a progetto;</p> <p>4) collaboratori coordinati a progetto (mini cococo).</p>
17) CHE L'ENTE UTILIZZA LOCALI DI PROPRIETÀ	Indicare se l'ente utilizza locali di proprietà	L'Agenzia non ha chiarito se il locale deve intendersi solo la sede legale o

<p>18) CHE L'ENTE UTILIZZA LOCALI IN LOCAZIONE</p>	<p>Indicare se l'ente utilizza locali detenuti in locazione</p> <p>Al rigo 18 va barrata la casella "sì" in tutti i casi in cui l'ente associativo utilizza locali dietro pagamento di un corrispettivo, indipendentemente dallo specifico schema contrattuale utilizzato.</p>	<p>anche la/le sede/i operativa/e.</p> <p>Come si deve rispondere a questo quesito ed ai successivi 18 e 19 se l'associazione dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) della sede legale in comodato; b) di una palestra in proprietà; c) di una palestra in comodato?
<p>19) CHE L'ENTE UTILIZZA LOCALI IN COMODATO GRATUITO</p>	<p>Indicare se l'ente utilizza locali in comodato gratuito</p>	<p>Se la titolarità dell'impianto sportivo discende da un appalto di costruzione e gestione come devono essere compilati i campi?</p> <p>Le caselle 17-18-19 sono obbligatorie ed alternative</p>
<p>20) CHE L'ENTE RICEVE PROVENTI PER ATTIVITÀ DI SPONSORIZZAZIONE O PUBBLICITÀ:</p> <p><input type="checkbox"/> ABITUALMENTE</p> <p><input type="checkbox"/> OCCASIONALMENTE</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Indicare, barrando l'apposita casella, se l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità <u>abitualmente od occasionalmente</u> oppure se non percepisce tali proventi.</p> <p>In caso di risposta affermativa (ossia se si ricevono proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente od occasionalmente), indicare nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo, l'ammontare di tali proventi, <u>con riferimento all'ultimo esercizio chiuso</u>.</p>	<p>Allo stato attuale il legislatore non ha definito il concetto di occasionalità. Un utile riferimento può essere rappresentato dalla qualificazione come occasionale dei due eventi all'anno organizzati dalle associazioni sportive dilettantistiche in 398 soggetti al regime fiscale agevolato.</p> <p>Se si hanno più rapporti di sponsorizzazione ma per un unico evento c'è abitualità o no?</p> <p>Se, pur in presenza di P.IVA, l'associazione nell'ultimo esercizio chiuso non ha emesso fatture per pubblicità/sponsorizzazione segnare NO.</p>
<p>21) CHE L'ENTE SI AVVALE DI MESSAGGI PUBBLICITARI PER LA DIFFUSIONE DEI PROPRI BENI E SERVIZI</p>	<p>Indicare se l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>In caso di risposta affermativa, indicare nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo, l'ammontare del costo sostenuto, <u>con riferimento all'ultimo esercizio chiuso</u>.</p>	<p>Cosa si intende per messaggi pubblicitari?</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Quelli anche autoprodotti dall'associazione (lettere inviate a potenziali donatori, locandine prodotte dall'associazione); b) esclusivamente quelli realizzati da operatori professionisti (es: messaggi radiofonici, spot televisivi, inserzioni in giornali); c) il sito internet dell'associazione?

		Il libretto delle attività è da considerarsi alla stregua del messaggio pubblicitario?
<p>22) CHE L'ENTE EFFETTUA VENDITA DI BENI O PRESTAZIONE DI SERVIZI IN CASO AFFERMATIVO SPECIFICARE SE I PREZZI PRATICATI SUI BENI VENDUTI O SUI SERVIZI PRESTATI SONO:</p> <p>1. INFERIORI A QUELLI DI MERCATO</p> <p>2. CONCORDATI CON L'ENTE PUBBLICO IN BASE AD APPOSITA CONVENZIONE</p> <p>3. FISSATI IN MANIERA DIFFERENZIATA A SECONDA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E SOCIALI DEI DESTINATARI</p>	<p>Indicare se l'ente effettua vendita di beni o prestazioni di servizi dietro il pagamento di un prezzo (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>In caso di risposta affermativa specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestatati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inferiori a quelli di mercato (barrare la casella "SI" o "NO"); • concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione (barrare la casella "SI" o "NO"). <p>La dichiarazione va resa con riferimento alle operazioni effettuate nei confronti sia degli associati sia dei non associati.</p>	<p>Il quesito appare di dubbia interpretazione: la vendita di beni è infatti sempre attività commerciale.</p> <p>Le prestazioni di servizi a soci dietro pagamento di un prezzo non è attività commerciale quando le prestazioni ineriscono le finalità istituzionali del sodalizio ma su questa tipologia di introiti c'è già il quesito n.12.</p> <p>Il quesito appare infine di difficile interpretazione anche con riferimento alla valutazione che i prezzi praticati siano inferiori a quelli di mercato.</p> <p>Quelli di mercato sono i medesimi offerti da altri enti associativi o i costi per accedere a servizi sportivi a prescindere dalla natura giuridica del soggetto che li organizza? È necessario fare una valutazione sul territorio?</p> <p>Si segnala l'importanza di rispondere coerentemente a quanto indicato ai punti 12, 13, 14</p>
<p>23) CHE L'AMMONTARE DELLE ENTRATE DELL'ENTE (MEDIA DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI) È PARI A EURO:</p>	<p>Indicare il valore medio degli ultimi tre esercizi chiusi (<i>o del minor periodo se l'ente è costituito da meno di tre esercizi</i>) dell'ammontare totale delle entrate dell'ente. A tal fine vanno sommate tutte le diverse tipologie di entrate (<i>ad esempio quote associative, proventi per attività di sponsorizzazioni o pubblicità, somme derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi, erogazioni liberali ricevute, inclusi i contributi pubblici, e così via</i>).</p> <p>L'ammontare totale delle entrate dell'ente deve comprendere tutte le tipologie di proventi nonché tutti i ricavi, anche derivanti da attività decommercializzate, ivi compresi i proventi finanziari e straordinari.</p>	

<p>24) CHE IL NUMERO DI ASSOCIATI DELL'ENTE NELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO È PARI A:</p> <p><input type="checkbox"/> FINO A 20</p> <p><input type="checkbox"/> DA 21 A 100</p> <p><input type="checkbox"/> DA 101 A 500</p> <p><input type="checkbox"/> OLTRE 500</p>	<p>Indicare il numero degli associati dell'ente, con riferimento alla data di presentazione del modello: barrare la casella corrispondente alla classe di appartenenza.</p> <p>Occorre seguire le indicazioni contenute nel modello. Va indicato, quindi, il numero di associati relativo all'ultimo esercizio chiuso.</p>	<p>Posto che il rapporto associativo è a tempo indeterminato sono soci quelli che abbiano presentato domanda di ammissione e che non siano soggetti ad un provvedimento di espulsione. È pertanto necessario verificare se lo statuto prevede tra le cause di esclusione la morosità e se lo statuto menziona il termine di morosità che determina il provvedimento di automatica esclusione del socio.</p> <p>A libro soci risulteranno pertanto presenti nell'ultimo anno sociale tutti i soci che non siano stati espulsi ed i soci morosi finché non sia intervenuto il provvedimento di espulsione.</p>
<p>25) CHE L'ENTE OPERA PREVALENTEMENTE NEL SEGUENTE SETTORE (VEDERE ISTRUZIONI):</p>	<p>Indicare <u>uno</u> dei seguenti codici al fine di descrivere il settore nel quale l'ente opera prevalentemente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assistenza sociale; 2. socio-sanitario; 3. beneficenza; 4. educazione e formazione; 5. sport; 6. ambiente; 7. cultura (arte, musica, teatro, cinema); 8. ricerca scientifica; 9. ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale; 10. tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.); 11. tutela della famiglia e dell'infanzia; 12. tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori; 13. tutela delle tradizioni locali e delle culture alimentari; 14. politica; 	<p>Cosa succede alle organizzazioni che svolgono più attività?</p> <p>È necessario indicare il settore prevalente? E se sì, come deve intendersi la prevalenza? Prevalenza di tipo economico o prevalenza in termini di organizzazione delle attività?</p>



	<p>15. religione.</p> <p>Riguardo al rigo 25), occorre indicare un solo settore. Qualora l'ente operi in un settore non esattamente riconducibile ad uno di quelli elencati nelle istruzioni, va indicato quello assimilabile al proprio settore di attività.</p>	
<p>⇒</p> <p>26) CHE L'ENTE SVOLGE LE SEGUENTI SPECIFICHE ATTIVITÀ (VEDERE ISTRUZIONI):</p>	<p>Indicare, barrando una o più caselle, le specifiche attività svolte dall'ente e di seguito elencate (se nessuna di esse viene svolta non barrare alcuna casella):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. produzione e vendita di beni; 2. commercio di beni; 3. ristorazione; 4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande; 5. alloggio; 6. gestione case di cura; 7. assistenza a svantaggiati; 8. raccolta fondi per finalità sociali; 9. scuola; 10. gestione corsi di istruzione e formazione; 11. organizzazione eventi sportivi; 12. gestione scuola di ballo; 13. gestione palestra; 14. gestione centro sportivo (piscina, campi da tennis, di calcio, ecc.); 15. musei, mostre e fiere; 16. convegni e congressi; 17. consulenza e assistenza giuridica o contabile; 18. manifestazioni spettacolistiche (teatro, cinema, concerti, ecc.); 19. attività di intrattenimento (trattenimenti danzanti con esecuzioni musicali non dal vivo, giochi elettronici, automatici ecc.); 20. pubblicazioni e ricerche; 	<p><i>Devono essere indicate tutte le attività svolte ancorché a titolo occasionale o esclusivamente le attività continuative?</i></p> <p>Si evidenzia la rilevanza fiscale di alcune attività al cui esercizio consegue pertanto la necessità di verificare se si è tenuti all'apertura della partita IVA e, in ogni caso, gli obblighi dichiarativi ed il versamento delle imposte.</p> <p>Si evidenziano qui le attività che potrebbero interessare direttamente le associazioni sportive dilettantistiche.</p> <p>Sono sempre attività commerciali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la produzione e <u>vendita di beni</u> (es: vendita di abbigliamento sportivo); 2. commercio di beni; 3. ristorazione (es: organizzazione di cene sociali effettuata direttamente dall'associazione dietro pagamento di un corrispettivo anche da parte dei soli soci); 4. alloggio (es: l'alloggio che alcune associazioni offrono dietro corrispettivo ai soci); 5. organizzazione eventi sportivi con biglietto di ingresso; <p>mentre altre attività non hanno rilevanza fiscale a determinate condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gestione scuola di ballo (corrispettivi specifici solo da soci); 2. gestione palestra (corrispettivi specifici solo da soci); 3. gestione centro sportivo

	<p>21. viaggi e soggiorni turistici; 22. trasporto; 23. attività funerarie; 24. attività radiofonica, televisiva e multimediale; 25. raccolta rifiuti; 26. vigilanza ambientale.</p> <p>La compilazione del rigo va effettuata indicando tutte le attività svolte dall'ente associativo (attività istituzionali, attività decommercializzate e attività commerciali). Come già specificato nelle istruzioni, qualora l'ente associativo non svolga alcuna delle attività elencate, può non essere barrata alcuna casella.</p>	<p>(<i>corrispettivi specifici solo da soci</i>);</p> <p>4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande (è attività commerciale a meno che non sia diretta ai soci, svolta da Enti le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno all'interno della sede dove si svolgono le attività istituzionali e sia complementare ad esse);</p> <p>5. viaggi e soggiorni turistici (è attività commerciale a meno che non sia diretta ai soci, svolta da Enti le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno all'interno della sede dove si svolgono le attività istituzionali e sia complementare ad esse. L'attività è in ogni caso rilevante ai fini IVA);</p>
<p>27) CHE GLI AMMINISTRATORI DELL'ENTE SONO:</p>	<p>Indicare negli appositi spazi il codice fiscale degli amministratori. Nel caso in cui sia necessario indicare più di tre codici fiscali va compilato un modulo aggiuntivo, numerando progressivamente la casella "Mod. N.", posta in alto a destra del modello.</p>	<p>Trattasi dei Componenti il Consiglio Direttivo</p>
<p>28) CHE UNO O PIÙ AMMINISTRATORI SONO ASSUNTI ANCHE COME DIPENDENTI</p>	<p>Indicare se uno o più amministratori sono stati assunti anche come dipendenti (barrare la casella "SI" o "NO").</p>	<p>La locuzione "<i>personale dipendente</i>" fa propendere per una interpretazione letterale del quesito. Ne consegue che risponderanno SI esclusivamente le associazioni che abbiano instaurato rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato/indeterminato, full time/part time con i componenti il consiglio direttivo. Si ritiene infatti che con la locuzione "<i>amministratori</i>" si faccia riferimento ai componenti l'organo elettivo.</p>
<p>29) CHE UNO O PIÙ AMMINISTRATORI SVOLGONO LA MEDESIMA FUNZIONE ANCHE IN ALTRE ASSOCIAZIONI NON LUCRATIVE</p>	<p>Indicare se uno o più amministratori svolgono la medesima funzione anche in altre associazioni non lucrative (barrare la casella "SI" o "NO").</p>	<p>L'Amministrazione non chiarisce se siano configurabili responsabilità in capo al dichiarante per informazioni non veritiere relativa alla condizione in cui versa un soggetto terzo.</p>

<p>30) CHE LE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE SONO PARI A EURO:</p>	<p>Indicare l'ammontare di eventuali erogazioni liberali ricevute dall'ente <u>nell'ultimo esercizio chiuso.</u></p> <p>Si considerano erogazioni liberali tutte le somme elargite da privati per spirito di liberalità senza alcun rapporto sinallagmatico diretto o indiretto fra donante e donatario.</p>	
<p>31) CHE I CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI SONO PARI A EURO:</p>	<p>Indicare l'ammontare di eventuali contributi pubblici ricevuti dall'ente <u>nell'ultimo esercizio chiuso.</u></p> <p>Nell'ammontare dei contributi pubblici vanno ricompresi tutti i contributi che l'ente associativo riceve da pubbliche amministrazioni, ivi compresi quelli aventi natura di corrispettivi.</p>	
<p>32) CHE ESISTONO AVANZI DI GESTIONE</p>	<p>Indicare l'eventuale presenza di avanzi di gestione, con riferimento <u>all'ultimo esercizio chiuso</u> (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>Occorre barrare la casella "sì" qualora, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso, esistono avanzi di gestione anche derivanti da esercizi precedenti.</p>	
<p>33) CHE L'ENTE ORGANIZZA MANIFESTAZIONI PER LA RACCOLTA DI FONDI NUMERO GIORNI _____</p>	<p>Indicare se l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>In caso di risposta affermativa, indicare il numero e la durata massima, in giorni, di tali manifestazioni, nell'ultimo esercizio chiuso.</p> <p>Occorre indicare il numero di giorni della manifestazione che è durata più a lungo.</p>	
<p>34) CHE PER LA RACCOLTA FONDI VIENE REDATTO APPOSITO RENDICONTO FINANZIARIO</p>	<p>Indicare se l'ente redige apposito rendiconto finanziario per la raccolta fondi (barrare la casella "SI" o "NO").</p>	<p>La predisposizione e approvazione di un apposito rendiconto finanziario per la raccolta fondi, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative alla ricorrenza, è <u>obbligatoria</u> per poter fruire</p>

<p>35) CHE L'ATTO COSTITUTIVO E/O LO STATUTO REDATTO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA PREVISTA DAI COMMI 3, 5, 6 E 7 DELL'ART. 148 DEL TUIR E DAI COMMI 4, SECONDO PERIODO, E 6 DELL'ART. 4 DEL D.P.R. 633 DEL 1972 È STATO ELABORATO NELLA FORMA DI</p> <p><input type="checkbox"/> ATTO PUBBLICO</p> <p><input type="checkbox"/> SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA</p> <p><input type="checkbox"/> SCRITTURA PRIVATA REGISTRATA REGISTRATO PRESSO L'UFFICIO DI</p> <p>- CODICE COMUNE</p> <p>- DATA</p> <p>- NUMERO REGISTRAZIONE</p> <p>- SERIE</p> <p>E CHE SONO STATE APPORTATE MODIFICHE (EVENTUALI) ALL'ATTO COSTITUTIVO E/O ALLO STATUTO MEDIANTE I SEGUENTI ATTI: _____</p>	<p>Il presente punto 35 ed il successivo punto 36 non vanno compilati dagli enti che non si avvalgono della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'articolo 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972.</p> <p>Se l'organizzazione si avvale invece di queste agevolazioni, il rappresentante legale dichiarerà, barrando la relativa casella, che l'atto costitutivo e/o lo statuto, redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'articolo 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, è stato elaborato nella forma di atto pubblico, scrittura privata autenticata oppure scrittura privata registrata. Vanno, poi, indicati gli estremi di registrazione dell'atto costitutivo e/o dello statuto presso gli uffici dell'Amministrazione finanziaria:</p> <p>- il codice del comune in cui è ubicato l'ufficio (ufficio del registro o dell'Agenzia delle entrate) presso il quale è stato registrato l'atto (<i>Il "Codice Comune" corrisponde al codice catastale del comune, rilevabile dall'elenco disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it</i>),</p> <p>- la data (giorno, mese ed anno),</p> <p>- il numero della registrazione e la serie.</p> <p>Nel caso in cui l'atto costitutivo e/o lo statuto siano stati registrati in tempi diversi, indicare la forma e gli estremi della registrazione dell'atto contenente l'indicazione dei requisiti di cui al comma 8 dell'articolo 148 del Tuir e del comma 7 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972.</p> <p>Nel caso in cui siano state apportate modifiche all'atto costitutivo e/o allo</p>	<p>dell'agevolazione fiscale.</p> <p>Il campo è obbligatorio per le associazioni che percepiscono introiti diversi dalle quote associative, dalle erogazioni liberali, dai finanziamenti pubblici e delle fondazioni bancarie, dagli introiti derivanti da occasionali raccolte fondi, dai contributi erogati da pubbliche amministrazioni per servizi convenzionati.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>statuto, indicare gli estremi dei relativi atti negli appositi righi. In caso di spazio insufficiente inserire soltanto le modifiche più recenti.</p>	
<p>36) CHE NELL'ATTO COSTITUTIVO E/O NELLO STATUTO SONO PREVISTI ESPRESSAMENTE I SEGUENTI REQUISITI DI CUI AL COMMA 8 DELL'ART. 148 DEL TUIR E DEL COMMA 7 DELL'ART. 4 DEL D.P.R. 633 DEL 1972 (CONFERMARE BARRANDO LE CASELLE):</p> <p><input type="checkbox"/> LETT. A)</p> <p><input type="checkbox"/> LETT. B)</p> <p><input type="checkbox"/> LETT. C)</p> <p><input type="checkbox"/> LETT. D)</p> <p><input type="checkbox"/> LETT. E)</p> <p><input type="checkbox"/> LETT. F)</p>	<p>Nel presente punto vanno fornite informazioni sul contenuto dell'atto costitutivo e/o dello statuto. In particolare, va indicato se in essi sono espressamente previsti i requisiti di cui al comma 8 dell'articolo 148 del Tuir e del comma 7 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, barrando le relative caselle:</p> <p>lett. a): divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;</p> <p>lett. b): obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;</p> <p>lett. c): disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;</p> <p>lett. d): obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;</p> <p>lett. e): eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del</p>	

	<p>voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;</p> <p>lett. f): intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.</p>	
<p>37) DI AVERE OPTATO PER IL REGIME FORFETARIO DI CUI ALLA LEGGE N. 398 DEL 1991</p>	<p>Indicare se si è optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991 (barrare la casella "SI" o "NO").</p> <p>La casella "sì" deve essere barrata solo dagli enti che hanno optato per le disposizioni di cui alla legge n. 398 del 1991.</p>	<p>Può essere una occasione perche le associazioni verifichino di aver comunicato l'esercizio dell'opzione alla SIAE.</p>